



**COMITATO NAZIONALE  
UTENZA E VALORIZZAZIONE  
DEMANIO MILITARE DI ABITAZIONE**  
00153 Roma – Via Garibaldi, 3  
Tel. – 065883981  
[www.casadiritto.it](http://www.casadiritto.it)

## **APPELLO AL GOVERNO BERLUSCONI**

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
On. Silvio Berlusconi  
[segreteria.presidente@governo.it](mailto:segreteria.presidente@governo.it)  
Fax 06 6794569

Al Ministro della Difesa  
On. Ignazio La Russa  
[segreteria.ministro@difesa.it](mailto:segreteria.ministro@difesa.it)  
fax 06 486721

Al Relatore Sen.  
Antonio Azzolini  
[ivana.bonanni@senato.it](mailto:ivana.bonanni@senato.it)

Improvviso, quanto non rispettoso per le famiglie dei militari e del tutto inutile per le entrate della Stato, è stato inserito all'interno della manovra finanziaria, l'emendamento n.6.1000 21 ter a firma del Relatore Sen. Antonio Azzolini. Se questo emendamento fosse accolto, migliaia di famiglie abitanti gli alloggi della Difesa, militari in servizio, pensionati, vedove, dovranno abbandonare in fretta e furia le loro abitazioni poiché si vedrebbero addossare un canone di mercato, che non sarebbero in grado di sostenere. E' bene ricordare che questi alloggi, sono stati realizzati come ben definisce la legge, come alloggi di edilizia economica. Il canone di mercato, come specifica l'emendamento è previsto "fermo restando l'obbligo del rilascio". Come ben si sa queste famiglie attualmente esercitano, secondo legge, di un diritto di utenza. Pagano un canone che viene versato in maniera proporzionale al reddito complessivo familiare. Tali canoni sopportabili seppure con sacrificio, danno un gettito alla Difesa di circa 35 mil. di euro. I canoni di mercato, che si vorrebbero introdurre con obbligo del rilascio, annullerebbero tale gettito, poiché paradossalmente, la loro insostenibilità per famiglie perlopiù monoreddito con redditi medi o medio bassi, azzererebbero le entrate. L'Associazione CASADIRITTO da sempre interprete, esprime la volontà della stragrande maggioranza delle famiglie utenti degli alloggi. Si appella alla ragionevolezza, al pragmatismo dei numeri ed al rispetto delle famiglie dei militari. Dei pensionati e delle vedove, per chiedere che tale emendamento sia fatto cadere e sia dato così un sospiro di sollievo che allievi la tensione e le paure di questi giorni.

Cordiali saluti

Famiglia

-----  
-----

firma

-----

Roma 4 luglio